



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111 fax 0831 565485
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0000880 del 15/01/2014

N. 2083 di prot.
(da citare nel riscontro)

Brindisi, 14 GEN 2014

OGGETTO: Procedimento congiunto di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di co-combustione carbone-CSS presso la centrale termoelettrica di Brindisi nord, proponente Edipower s.p.a., **Parere.**
Codice Procedimento: ID VIP:2546

solo pec **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, P.C.

Regione Puglia – Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di BRINDISI
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Edipower s.p.a.
chief.operating.officer@postacert.edipower.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia
ene.eneree.div2@pec.sviluppoeconomico.gov.it

ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Dipartimento di Prevenzione Brindisi
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Agenzia Regionale Sanitaria – Regione Puglia
dirgen.ares@pec.rupar.puglia.it



In riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. DVA-2013-0027687 del 29/11/2013, relativa al procedimento richiamato in epigrafe, a seguito di valutazione della documentazione depositata dal proponente con nota prot. n. 62570 del 3/10/13 e della documentazione presente sul portale AIA del Ministero dell'Ambiente, sono state rilevate le seguenti principali e sostanziali carenze:

- in ordine all'approvvigionamento del CSS non sono fornite indicazioni circa le proprietà, le quantità, il bacino di provenienza e il sito di produzione di tale combustibile. Pertanto non è possibile effettuare una valutazione degli impatti connessi ai fini della VIA, né degli aspetti gestionali e operativi finalizzati alla stima delle emissioni, degli scarichi e della produzione di rifiuti da valutarsi per la definizione dell'AIA. Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 204 dell'8/10/2013 contiene anche indicazioni in merito alla gestione del CSS prodotto in Puglia, rispetto al quale il Gestore non ha sviluppato alcuna considerazione in merito. Inoltre, dalle interlocuzioni avute con il Gestore, lo stesso ha fatto presente che intende realizzare apposito impianto nell'ambito del sito della centrale termoelettrica, per la produzione del CSS, rispetto al quale sarà attivato apposito procedimento autorizzativo presso l'Ente di competenza (Provincia di Brindisi ovvero MATTM, qualora tecnicamente connesso alla centrale);
- relativamente ai nuovi bruciatori, denominati *Ultra Low NOx Burner*, manca la descrizione di dettaglio rimandando ad una successiva progettazione definitiva. Atteso che il procedimento di VIA richiede già un livello di progettazione definitiva, è necessario trasmettere gli elaborati, le schede tecniche e quant'altro sia necessario per consentire l'opportuna valutazione di tali sistemi;
- la descrizione dei filtri a manica per la depurazione degli inquinanti nelle emissioni convogliate è approssimativa ed è carente di una stima degli abbattimenti per ogni parametro disciplinato dalla normativa. E' necessario trasmettere l'opportuna documentazione, comprensiva di elaborati scrittografici da cui si evinca il funzionamento e la resa di tali sistemi;
- l'analisi di coerenza con le Best Available Techniques deve includere anche il documento di riferimento *Waste Incineration* dell'agosto 2006; inoltre sarebbe opportuno valutare la proposta progettuale in esame tenendo conto delle risultanze della sperimentazione di co-combustione carbone-CSS, condotta presso la Centrale ENEL di Fusina e richiamata nelle Linee Guida per le MTD relativa agli impianti di combustione, emanate con D.M. 1/10/2008;
- nella documentazione di VIA si fa riferimento alla progettazione della caldaia e della definizione di alcuni parametri operativi effettuate tramite modellazione CFD (*Computational Fluids Dynamics*); è opportuno trasmettere la documentazione relativa a tale modellazione per consentire la valutazione delle scelte progettuali e per l'analisi dei parametri operativi da adottare per l'esercizio dell'impianto;
- sulla base di quanto dichiarato in merito alle emissioni in atmosfera nell'ipotesi progettuale in esame il gestore dichiara che il nuovo assetto consentirà il rispetto dei limiti emissivi prescritti nell'AIA rilasciata il 13 settembre 2012 per gli NOx, per le polveri e per l'HCl, mentre per gli SOx sarà garantito il rispetto dei limiti di legge (D.Lgs. 133/2005 ridotto del 20% ex L.R. 7/1999) ma non quello prescritto dall'AIA. Si ritiene che comunque tali limiti, cui il gestore è tenuto ad adeguarsi entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA, siano comunque validi ed inderogabili;
- per quanto riguarda i microinquinanti nelle emissioni convogliate, in relazione ai limiti prescritti nel provvedimento di AIA, sia nella configurazione con utilizzo di carbone inferiore allo 0.1-0.2% di zolfo che nella configurazione con carbone con contenuto di

zolfo non superiore all'1%, si rappresenta che il Gestore non ha effettuato alcuna valutazione in merito al conseguimento dei limiti richiamati con l'utilizzo del CSS; tale valutazione dovrebbe contemplare anche i vari parametri operativi della centrale oltre i sistemi di abbattimento, nonché l'altezza del camino di emissione e delle ricadute al suolo;

- in relazione alla valutazione delle possibili alternative progettuali, si fa presente che le ipotesi confrontate risultano non realistiche, dunque non adeguate a dimostrare che la soluzione proposta sia effettivamente la migliore;
- in relazione alle emissioni massiche complessive è necessario stimare anche il contributo dei microinquinanti derivanti dall'esercizio dall'impianto con la nuova configurazione;
- inoltre la motivazione per la quale lo *Scenario AIA 36 mesi* risulterebbe non realizzabile è esclusivamente di natura economica. Rispetto all'AIA rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica, il Gestore, dopo aver comunicato l'ottemperanza alla prescrizione relativa al deposito del progetto di adeguamento dello stesso impianto, non ha fornito alcuna evidenza circa la realizzazione degli interventi progettati, lasciando intendere che il progetto in esame superi quello di adeguamento, senza una rinuncia espressa. Pertanto sarebbe necessario chiarire l'eventuale adempimento alle prescrizioni stabilite in AIA ed i tempi di realizzazione delle opere previste, a prescindere dalla configurazione gestionale proposta con l'istanza in oggetto.

Pertanto, per esprimere il proprio parere di competenza si rende necessario acquisire le integrazioni e i chiarimenti sugli aspetti di cui innanzi, in difetto, il parere interlocutorio s'intende negativo e, comunque, sarà definitivamente espresso in sede di Conferenza di Servizi.

La presente nota viene trasmessa anche all'Agenzia Regionale Sanitaria, ai fini degli adempimenti derivanti dall'applicazione della L.R. n. 21 del 24/7/2012 recante "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale*"

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI



DGpostacertificata

Da: servizio ambiente [servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it]
Inviato: martedì 14 gennaio 2014 13:30
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; ene.eneree.div2@pec.sviluppoeconomico.gov.it; ARPA Puglia Dipartimento Prov Brindisi; ASL BR 1 Dipartimento di prevenzione; Comune di Brindisi; Consorzio ASI Brindisi; Regione Puglia Servizio Ecologia; dirgen.ares@pec.rupar.puglia.it; chief.operating.officer@postacert.edipower.it
Oggetto: trasmissione nota prot. n. 2083-2014 parere Edipower Brindisi cod. ID VIP:2546
Allegati: nota prot. n. 2083-2014 parere Edipower cod. ID VIP 2546.pdf

in allegato nota richiamata in oggetto